CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI – E.T.S.

Piazza Bartolomeo Romano 6 - 00154 – ROMA – RM
Codice fiscale 90076250563 - **Partita Iva** 02198190569
RUNTS iscrizione del 17/01/2024 - Repertorio n. 125569

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un disavanzo pari a euro 44.141 contro un disavanzo pari a euro 57.551 dell'esercizio precedente.

Informazioni generali sull'ente, missione perseguita, attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto, regime fiscale applicato, sedi e attività svolte.

L'Associazione si è costituita il 4 ottobre 2005 con lo scopo di catalogare, inventariare e rendere disponibile la vasta documentazione acquisita e conservata dal Sen. Sergio Flamigni in oltre sessanta anni di lavoro politico, attività parlamentare e ricerca storica. Negli anni, l'Associazione ha incrementato il suo patrimonio che si è arricchito grazie a diversi fondi archivistici e raccolte di privati che sono state inserite all'interno dell'archivio.

In data 17/01/2024 il CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI - E.T.S. è stato iscritto al Runts con repertorio numero 125569 nella sezione Altri Enti del Terzo Settore.

L'Archivio Flamigni è da anni un punto di riferimento per gli studi sui terrorismi e altri fenomeni criminali e persegue la sua finalità di promozione sociale dello studio della storia repubblicana attraverso l'apertura giornaliera del Centro, la collaborazione con le scuole, le università, gli enti locali e l'organizzazione di incontri, presentazioni di libri e dibattiti resi pubblici e trasmessi in streaming. Lavora inoltre da anni all'ordinamento e alla digitalizzazione dei processi sui terrorismi e le mafie in varie regioni d'Italia in collaborazione con le amministrazioni dello Stato.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'istruzione, della ricerca e della promozione della cultura e a tale scopo gestisce l'Archivio e la Biblioteca del senatore Sergio Flamigni, gli altri Fondi conservati dall'Associazione e i risultati di attività di ricerca, di organizzazione e sistemazione di dati e di ogni altra attività dall'Associazione promossa o partecipata sulle tematiche statutarie, compresa la loro pubblicazione. L'Associazione si prefigge altresì di realizzare forme concrete di solidarietà promuovendo e perpetuando la memoria delle vittime del

terrorismo.

Rientra tra gli scopi dell'Associazione anche la promozione dello studio dei terrorismi e della criminalità organizzata attraverso borse di ricerca, seminari, convegni e altre iniziative.

L'Associazione è stata promotrice e coordina la "Rete degli archivi per non dimenticare".

Data la peculiarità degli enti non profit e delle loro caratteristiche gestionali, è fondamentale garantire la trasparenza dell'attività svolta al fine di consentire il proseguimento della loro missione.

Tale trasparenza può essere raggiunta, in prima istanza, attraverso il "rendiconto gestionale"; tale documento è di cruciale importanza per mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con le collettività destinatarie dei progetti e le persone e gli enti che sostengono gli stessi.

Si precisa che l'Associazione, conformandosi alle disposizioni di cui all'art. 148 del TUIR, beneficia delle agevolazioni e delle semplificazioni in tema di registrazioni, scritturazioni e imposte riservate a tali organismi.

L'Associazione ha sede legale e operativa in Roma in piazza Bartolomeo Romano, 6.

L'Associazione svolge le seguenti attività:

- programma attività di studio e di ricerca a livello interdisciplinare, nel campo della storia politica e sociale italiana in età contemporanea;
- censisce, scheda e informatizza la documentazione e il patrimonio librario e documentale conservato così da renderlo disponibile ai fini della ricerca;
- promuove la stampa di pubblicazioni, articoli, libri, recensioni e atti vari inerenti alla documentazione conservata;
- promuove l'innovazione tecnologica e la sua applicazione alla pratica archivistica per garantire la conservazione e la consultabilità della documentazione;
- organizza seminari, conferenze, incontri di studio, corsi e convegni sul fenomeno del terrorismo italiano e internazionale, della criminalità organizzata, della violenza politica di carattere eversivo dell'ordinamento democratico, delle pertinenti e significative memorie del Novecento e su temi di storia contemporanea;
- realizza attività formative e informative per la promozione della cittadinanza attiva e consapevole.

Come da statuto, per tutto l'anno 2024, l'Archivio Flamigni si è impegnato per garantire continuità ai servizi resi nell'ambito della ricerca storica, bibliografica a supporto di studenti e studiosi, ha svolto attività di tutela, di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio documentale conservato, ha organizzato e partecipato a conferenze e convegni sulla storia repubblicana, sul fenomeno del terrorismo italiano e internazionale, della criminalità organizzata, della violenza politica, e ha collaborato con le scuole nell'organizzazione di attività formative e informative di approfondimento storico e storiografico o multidisciplinare.

Il Centro documentazione ha poi continuato l'implementazione del portale della *Rete degli archivi per non dimenticare* (<https://memoria.cultura.gov.it/>) con la pubblicazione online di sentenze rinvenute nel corso delle attività archivistiche, i percorsi e approfondimenti a uso degli studenti e dei docenti relativi alla sezione Didattica, le nuove schede di descrizione storica di fatti relativi a terrorismi e mafie e gli approfondimenti dei contenuti già presenti.

ARCHIVIO DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI

Dal punto di vista archivistico si sta concludendo il progetto di ricerca scientifica sul fondo documentale di Emilia Lotti, conservato presso l'Archivio Flamigni; il progetto prevede la rilevazione e la raccolta di fonti archivistiche su Emilia Lotti nel territorio di Forlì e provincia, la loro descrizione e l'aggregazione, come nuova serie, nel fondo archivistico conservato presso l'Archivio Flamigni; in conseguenza di questa implementazione, saranno quindi aggiornate le informazioni presenti nella basedati dell'Archivio Flamigni, consultabile su www.archivioflamigni.org, e sarà realizzata una pubblicazione che presenterà l'inventario del fondo archivistico, oltre a una descrizione del fondo librario Emilia Lotti, conservato anch'esso presso l'Archivio Flamigni.

Si è conclusa la ricognizione e schedatura del fondo di Falco Accame.

Sono cominciate le operazioni di ricognizione sul fondo documentale di Maurizio Fiasco e l'inventariazione del fondo Alba Orti, afferente al complesso documentario Nannarè.

Nel mese di novembre abbiamo ricevuto dalla famiglia di Aldo Moro altri documenti che andranno a completare il fondo Moro conservato presso il nostro archivio <https://a4view.archivioflamigni.org/patrimonio/1285311d-6e61-47a2-afa2-f372b866241e/fondo-aldo-moro>.

Abbiamo concluso il progetto di ordinamento e digitalizzazione delle carte del processo per il rogo di Primavalle (16 aprile 1973), realizzato in collaborazione con l'Associazione fratelli Mattei e l'Archivio di Stato di Roma e, oltre alla pubblicazione delle sentenze, stiamo organizzando un'iniziativa pubblica per il primo semestre del 2025.

Il patrimonio già ordinato è consultabile nella sezione dedicata <https://a4view.archivioflamigni.org/>.

BIBLIOTECA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI

Per quanto riguarda il patrimonio bibliotecario, si è conclusa la catalogazione e il riversamento in indice dei volumi afferenti al fondo librario Sandro Provvigionato e Cosmo Barbato, acquistati nel 2022; si sta realizzando un intervento di revisione del patrimonio bibliografico posseduto dall'ente, con fine ultimo quello di una riorganizzazione fisica degli spazi. Queste azioni si sono rese necessarie a seguito del cambio di sede operativa dell'associazione, del conseguente trasloco fisico della biblioteca del Centro e in concomitanza con il suo accrescimento a seguito di donazione di fondi librari da parte di privati.

DIDATTICA

Dal punto di vista della didattica, l'Archivio continua a puntare molto sulla formazione, concentrando l'attenzione su iniziative didattiche, formative e percorsi di approfondimento storico e storiografico o multidisciplinare più lunghi e articolati, anche in partnership con soggetti diversi; l'associazione quest'anno ha lavorato con l'IIS via Carlo Emery 97, l'IIS Niccolò Machiavelli, l'Istituto Giovanni XXIII, l'Istituto M. Midossi di Civita Castellana, liceo scientifico G. B. Quadri di Vicenza, il liceo Socrate per l'avvio di PCTO dedicati all'archivistica digitale, percorsi contro la dispersione scolastica, sulla storia contemporanea e la cittadinanza democratica.

Di intesa con il Ministero dell'Istruzione si è rinnovato il protocollo teso a sensibilizzare le giovani generazioni sulla stagione della violenza terroristica attraverso convegni, seminari di studio, elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico, organizzazione di attività formative con le scuole e le università. Nell'ambito di queste attività è stato realizzato e premiato il bando di concorso annuale "Tracce di memoria", consultabile sul portale della *Rete degli archivi per non dimenticare* (<https://memoria.cultura.gov.it/tracce-di-memoria>). La cerimonia si è svolta presso il Senato della Repubblica il 9 maggio 2024. Per l'anno scolastico 2024/2025 è stato pubblicato il nuovo bando del concorso che verrà premiato il 9 maggio 2025

(<https://memoria.cultura.gov.it/dettaglio-concorso/-bandi/view/218997>).

A seguito della grande richiesta di partecipazione ottenuta dal corso di formazione gratuito per insegnanti "Non solo anni piombo", attivato per la prima volta a dicembre 2022 con l'Università degli studi di "Roma Tre", abbiamo realizzato la terza edizione del corso di formazione anche per il 2024-2025 rivolgendolo anche agli studenti universitari del dipartimento di Scienze Umane dell'università Roma Tre (<https://memoria.cultura.gov.it/web/memoria/w/corso-di-formazione-insegnanti-%7C-terza-edizione>) arrivando a più di duemtocinquanta iscritti.

Più di centocinquanta sono stati gli studenti universitari che sono stati in archivio nel corso del 2024 a fare ricerca, a fare incontri anche in gruppi, a chiedere consulenza per tesi di laurea o dottorato e a fare attività di tirocinio. Abbiamo attivato infatti convenzioni per tirocini formativi sia con l'Università di Roma Tre sia con l'Università La Sapienza. Infine è stata stampata l'Agenda della memoria per l'anno 2025, quest'anno ampliata nei contenuti.

L'Archivio Flamigni, inoltre, ha ospitato presso la sua sede MEMO – Spazio di storia e memorie, una serie di incontri di presentazione:

30 gennaio 2024 – presentazione del libro di Davide Conti *Fascisti contro la democrazia. Almirante e Rauti alle radici della destra italiana 1946 – 1976* (Einaudi).

16/17/18 febbraio 2024 nell'ambito della festa della Garbatella abbiamo ospitato la mostra fotografica *Garbatella - una storia infinita 1920-2023*.

23 febbraio 2024 – presentazione libro di Maurizio Dianese e di Gianfranco Bettin, *La tigre e i gelidi mostri* (Feltrinelli).

25 marzo 2024 con il gruppo Nannarè *Donne e istituzioni. Strade e percorsi in salita*.

11 aprile 2024 – presentazione del libro di Felice Casson *L'omicidio di Vittorio Occorsio*.

16 aprile 2024 – convegno *Gli anni sessanta un decennio di liberazione. Dalle olimpiadi di Roma allo statuto dei lavoratori*.

7 maggio 2024 - presentazione del libro di Stefania Limiti *Quel che resta del caso Moro*.

17 maggio 2024 – giornata di studio aperta alle studentesse e agli studenti che seguono le attività didattiche organizzate dall'Archivio Luce Cinecittà per la formazione di catalogatori di fonti fotografiche e audiovisive in collaborazione con Istituto Luce e Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico.

4 giugno 2024 – presentazione del libro a cura di Antonio Tedesco e Stefano Godano *Aldo Moro e Pietro Nenni. Il carteggio ritrovato*.

20 giugno 2024 – presentazione del libro di Michela Ponzani *Caro presidente ti scrivo. La storia degli italiani nelle lettere al Quirinale*.

12 settembre 2024 – presentazione del libro di Benedetta Tobagi *Le stragi sono tutte un mistero*.

10 ottobre 2024 – presentazione del libro di Salvatore Maira *Topografia di un delitto*

23 ottobre 2024 – *Mamma Erasmus*, giornata di studi presso Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre dedicata alla storia, al futuro e alle tante opportunità offerte dal progetto #Erasmus+. Un omaggio alla carriera e alle idee di Sofia Corradi, ispiratrice del programma sinonimo di scambio culturale, crescita personale e cooperazione internazionale che ha dato forma alla gioventù europea. L'evento è realizzato in collaborazione con il gruppo Nannarè, Europe Direct Università degli Studi Roma Tre e con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

21 novembre 2024 – presentazione del libro di Maurizio Massignan *Sangue blu, zona grigia e trame nere*.

2 dicembre 2024 - in occasione dell'anniversario della strage di piazza Fontana (Milano, 12 dicembre 1969) l'Archivio Flamigni ha allestito la mostra fotografica *17 GRAFFI*, a cura di Stefano Porfirio, che resterà allestita fino al 31 gennaio 2025.

Dall'inaugurazione a oggi si sono prenotate molte scuole per effettuare la visita e altre sono in prenotazione per gennaio.

Moltissime le attività fuori dalla nostra sede sia in contesti istituzionali sia rivolti alla cittadinanza anche su tutto il territorio nazionale.

Naturalmente tutte queste iniziative e percorsi di ricerca sono affiancati dalla quotidiana attività di sala studio e assistenza a studiosi e ricercatori e prestito bibliotecario.

Tutte le iniziative realizzate vengono raccolte sulla nostra pagina Facebook <https://www.facebook.com/archivioflamigni/> e il nostro canale Youtube <https://www.youtube.com/channel/UCRWJhaVuogm0OE1uYqiCCuw>

Altre attività

- Ilaria Moroni è membro del [Comitato consultivo sulle attività di versamento agli archivi di Stato e all'Archivio centrale dello Stato](#) della documentazione di cui alle direttive dei presidenti del Consiglio dei Ministri Prodi (2008), Renzi (2014) e Draghi (2021).
- Giuria e premiazione del concorso per le scuole *Tracce di memoria*, realizzato nell'ambito delle attività della *Rete degli archivi per non dimenticare*.
- L'Archivio Flamigni è firmatario dei seguenti protocolli di collaborazione: dal 2015 con il Ministero della giustizia, Ministero Cultura, Consiglio superiore Magistratura e Cassa Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico; dal 2017 del protocollo con Miur e Associazioni di familiari delle vittime del terrorismo e delle stragi per sviluppare un programma comune di attività educative e iniziative didattiche finalizzate ad una più approfondita conoscenza dei fenomeni terroristici e a conservare nelle giovani e nei giovani la memoria delle vittime del terrorismo.

Pubblicazioni

Agenda della memoria 2025, a cura di Ilaria Moroni, Viterbo, Settecittà, 2024

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti e informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

L'associazione conta 54 associati tra persone fisiche e enti.

Gli associati sono chiamati a deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, approvare i bilanci preventivi e consuntivi, approvare i regolamenti, deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo, stabilire l'ammontare delle quote associative a carico degli associati ordinari, prendere visione dei contributi versati o dei servizi resi dagli associati sostenitori ed esprimere ogni pertinente valutazione.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato e eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme vigenti introdotte dal D.Lgs

117/2017:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, MOD. A);
- dal Rendiconto Gestionale, (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, MOD. B);
- dalla presente relazione di missione (compilata in conformità dal Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, MOD. C).

DECRETO LEGISLATIVO 117/2017

Con DECRETO 5 marzo 2020 è stata adottata la modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore (GU Serie Generale n.102 del 18-04-2020).

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 sono adottati, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di Stato patrimoniale (Mod. A), Rendiconto gestionale (Mod. B) e Relazione di missione (Mod. C), di cui al citato art. 13, comma 1.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi previsti dal **DECRETO 5 marzo 2020 che prevede la modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore (GU Serie Generale n.102 del 18-04-2020)**.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a

favore dei membri del Consiglio direttivo o dei soci, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Nel presente documento non è stato effettuato alcun accorpamento o alcuna eliminazione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex art. 13 c 1 D.Lgs 117/2017, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto della gestione, vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, vengono indicati i valori delle immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento.

Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni (prospetto)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)				
	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	293	8.771	295	9.359
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293	5.959		6.252
Svalutazioni				
Valore di bilancio		2.812	295	3.107
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		660		660
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni		660		660
Valore di fine esercizio				
Costo	293	8.771	295	9.359

Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293	6.619	6.912
Svalutazioni			
Valore di bilancio		2.152	295
			2.447

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'associazione, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote

costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti l'acquisto di Titoli di Banca Etica per euro 295.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'ente non detiene partecipazioni in altre imprese o enti che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'ente non detiene partecipazioni in altre imprese o enti che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Nel bilancio in commento non sono presenti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

Crediti e debiti di durata residua superiori a 5 anni – debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e non sono presenti Finanziamenti effettuati da soci della associazione.

Nella voce crediti, si dà specifico rilievo ai fondi spettanti ex Convenzione con la Regione Lazio, per un importo di € 126.600, maturati alla data del 31/12/2024 e relativi agli esercizi 2023 e 2024. Il credito, così rappresentato in bilancio, è stato riscosso nel corso del 2025.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 29.083 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'associazione alla data di chiusura dell'esercizio pari ad euro 28.913 e dalle consistenze di denaro in cassa pari ad euro 170, iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi - Ratei e risconti passivi

La voce non è presente nel bilancio in commento.

Patrimonio netto

La voce A del passivo dello Stato patrimoniale, Patrimonio netto, è rappresentata nella tabella seguente che ne analizza la composizione.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE			€ -	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie		€ -		€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 110.000		€ -	€ 110.000
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 110.000	€ -	€ -	€ 110.000
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 83.813	€ -	€ 57.551	€ 26.262
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 83.813	€ -	€ 57.551	€ 26.262
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-€ 57.551	€ 57.551	€ 41.141	-€ 41.141
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 136.262	€ 57.551	€ 98.692	€ 95.121

In merito alla riserva vincolata ammontante ad euro 120.000 si fa presente che la stessa è stata impiegata per la valorizzazione dell'Archivio di Emilia Lotti per un importo pari ad euro € 10.000,00.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore fine esercizio
Riserve vincolate da Terzi	120.000		10.000	110.000

In conformità alle disposizioni dell'OIC 35, poiché il donatore ha apposto un vincolo, la somma è stata iscritta nel Patrimonio Netto Vincolato, nella voce "Riserve vincolate da terzi". Gli impieghi sono stati registrati come Erogazioni Liberali nell'esercizio di competenza.

La donazione ricevuta, sebbene destinata a riserve vincolate, è stata parzialmente utilizzata per coprire spese essenziali di gestione corrente, a causa del mancato incasso – per oltre due anni – dei fondi previsti dalla Convenzione con la Regione Lazio.

Si precisa che il fondo verrà integralmente ricostituito non appena saranno disponibili le risorse finanziarie necessarie, in coerenza con i vincoli originari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 13.908 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	14.665
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.343
Utilizzo nell'esercizio	- 9.100
Altre variazioni	
Totale variazioni	- 757
Valore di fine esercizio	13.908

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Analisi debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	30.000
Debiti verso fornitori	504
Debiti tributari	28.726

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.083
Altri debiti	3.929
Totale debiti	70.242

I debiti tributari sono relativi all' IRAP corrente, IRAP anni precedenti e Ritenute Irpef Dipendenti.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

I proventi dell'associazione sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della dovuta documentazione "comunicazione" inviata al cliente.

RICAVI/PROVENTI ATT. INTER. GEN	193.817
Proventi da quote associative	700
Ricavi per prestazioni Italia	746
Erogazioni liberali	200
Proventi del 5 per mille	9.068
Contributi da Enti Pubblici	94.346
Proventi da contratti con Enti Pubblici	88.756

I contributi da enti pubblici ammontanti ad euro 94.346 si riferiscono alla:

- Tabella triennale Istituti Culturali per la rendicontazione della quale è stato redatto un documento specifico come richiesto dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca, Istituti culturali;
- Contributo biblioteca - Direzione generale biblioteche;
- Direzione generale archivi - Fondo Falco Accame.

I contributi da contratti con enti pubblici ammontano a 88.756 e si riferiscono a:

- Collaborazione allestimento mostra su Aldo Moro Comune di Torrita
- Convenzione portale Rete degli archivi per non dimenticare
- Convenzione per archivistica digitale Istituto Emery
- Convenzione Regione Lazio, Istituto di studi giuridici Jemolo e LazioCrea
- Progetto contro la dispersione scolastica Ist. Machiavelli
- Direzione generale Archivi - Censimento Emilia Lotti

Costi della produzione

Nelle tabelle sottoelencate vengono raggruppati i costi per servizi sostenuti per la realizzazione della attività istituzionale dell'associazione:

Oneri attività tipica

Materie prime	2.317
Servizi	35.799
Costi godimento beni di terzi	6.037

Nella voce servizi rientrano i costi relativi alle;

- collaborazioni per la realizzazione di progetti per il 56%;
- prestazioni professionali per il 22%;
- servizi vari 22%.

I costi di godimento beni di terzi si riferiscono a:

- Licenze d'uso software e servizi informatici.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le Erogazioni liberali ricevute, per complessivi euro 200 sono relative Erogazioni liberali da soggetti privati.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Nello schema di organigramma operativo di Archivio Flamigni è presente il seguente numero medio di dipendenti:

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 3
Altro	€ -
TOTALE	€ 3

Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo di amministrazione dell'Archivio non percepisce compensi. Inoltre, le figure di Sindaci e Revisori legali dei conti non sono presenti.

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs n. 117/2017 e smi

Nel bilancio in commento la voce non è presente.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel bilancio in commento la voce non è presente.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci,

Il bilancio in commento, chiuso al 31/12/2024, si compone dei seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di Missione

Per quanto concerne il disavanzo d'esercizio, ammontante come già specificato ad euro 44.141, si propone di coprirlo, parzialmente, con l'avanzo degli esercizi precedenti e l'eccedenza, di euro 17.879, riportarla a nuovo.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La continua sinergia con enti e istituzioni e la visibilità del materiale custodito hanno dato e continueranno a garantire un andamento regolare nella gestione. Lavoreremo per raccogliere risorse integrative anche tramite campagne di crowdfunding che stiamo predisponendo.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'equilibrio economico è costantemente monitorato e strettamente connesso ai progetti assegnati e alle convenzioni stipulate.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Come riportato nello statuto, dalla sua costituzione (2005) l'Archivio Flamigni è costantemente impegnato per censire, schedare e informatizzare il patrimonio documentale conservato così da renderlo disponibile ai fini della ricerca. Le attività di tutela e valorizzazione delle risorse archivistiche, analogiche e digitali comprendono, oltre alla schedatura, anche la digitalizzazione, la salvaguardia dei documenti più pregiati o a rischio perdita e deperimento e la messa a disposizione per la collettività. L'Archivio Flamigni è costantemente impegnato per tenere viva l'attenzione generale sulle problematiche relative alla conservazione e alla consultabilità della documentazione su terrorismi, criminalità organizzata ed eversione politica, attraverso una ininterrotta attività di studio e di ricerca a livello interdisciplinare, nel campo della storia politica e sociale italiana in età contemporanea, per promuovere l'innovazione tecnologica e la sua applicazione anche alla pratica archivistica. L'Archivio Flamigni, come da statuto, si impegna per preservare e trasmettere la memoria su ciò che ha rappresentato in Italia il periodo dei terrorismi e dello stragismo attraverso un filo diretto con le scuole di diverso ordine e grado; questo rapporto si declina attraverso una collaborazione con gli insegnanti che vogliono lavorare con i propri studenti costruendo insieme percorsi di laboratorio e moduli didattici specifici, anche grazie al corretto uso delle testimonianze delle vittime e dei sopravvissuti al terrorismo, così da promuovere momenti di riflessione con gli studenti e attivando iniziative che veicolino un messaggio di cittadinanza attiva e azione non violenta, in grado di sensibilizzare le istituzioni scolastiche e i giovani sui temi della prevenzione al terrorismo e della promozione dei diritti

umani universali. E ciò grazie anche all'incontro con i più accreditati storici, con gli studiosi della materia, con rappresentanti di gruppi e associazioni di familiari delle vittime sia in occasione della presentazione di opere sia nella quotidiana attività di ricerca e di ordinamento dei materiali di archivio. Per quanto riguarda l'attività di studio promossa direttamente dal Centro documentazione, essa si caratterizza soprattutto di presentazioni di libri, iniziative dedicate alla valorizzazione del patrimonio archivistico conservato, approfondimenti sulla valorizzazione e sull'uso della documentazione d'archivio.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Nel bilancio in commento la voce non è presente.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

Nel bilancio in commento la voce non è presente.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti.

Nel bilancio in commento è stato verificato che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non ecceda il rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi.

Nel bilancio in commento la voce non è presente.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 17/01/2024, come riportato al punto numero 1 della presente relazione, l'Ente è stato iscritto al Runts con repertorio numero 125569 nella sezione Altri Enti del Terzo Settore.

Relazione di missione, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio Direttivo

Giovanni Tamburino

CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI – E.T.S.

Piazza Bartolomeo Romano 6 - 00154 – ROMA (RM)
 Codice fiscale 90076250563 - Partita Iva 02198190569
 RUNTS iscrizione del 17/01/2024 - Repertorio n. 125569

STATO PATRIMONIALE ANNO 2024

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u>	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
<u>II - Immobilizzazioni materiali</u>		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	2.152	2.812
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.152	2.812
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie</u>		
1) Partecipazioni	295	295
Totale immobilizzazioni finanziarie	295	295
Totale immobilizzazioni B)	2.447	3.107
C) Attivo circolante		
<u>I - Rimanenze</u>		
Totale rimanenze	-	-
<u>II - Crediti</u>		
1) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'anno successivo	144.741	75.537
esigibili oltre l'anno successivo	144.741	75.537
	-	-
Totale crediti	144.741	75.537
<u>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<u>IV - Disponibilità liquide</u>		
1) Depositi bancari e postali	28.913	112.813
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	170	170
Totale disponibilità liquide	29.083	112.983
Totale attivo circolante C)	173.824	188.520
D) Ratei e risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	176.271	191.627

STATO PATRIMONIALE ANNO 2024

	31/12/2024	31/12/2023
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
<u>II - Patrimonio vincolato</u>	110.000	110.000
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	110.000	110.000
Totale patrimonio vincolato	110.000	110.000
<u>III - Patrimonio libero</u>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	26.262	83.813
2) Altre riserve		
Totale patrimonio libero	26.262	83.813
<u>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</u>	-	44.141
Totale patrimonio netto A)	92.122	136.262
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi e oneri B)	-	-
C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	13.908	14.665
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	30.000	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'anno successivo	-	-
esigibili oltre l'anno successivo		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti (Debiti)	-	-
7) Debiti verso fornitori	504	3.000
esigibili entro l'anno successivo	504	3.000
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari	28.725	21.671
esigibili entro l'anno successivo	18.489	21.671
esigibili oltre l'anno successivo	10.236	
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.083	6.255
esigibili entro l'anno successivo	7.083	6.255
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) Altri debiti	3.929	9.774
esigibili entro l'anno successivo	3.929	9.774
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
Totale debiti D)	70.241	40.700
E) Ratei e risconti passivi		
	-	-
TOTALE PASSIVO	176.271	191.627

CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI – E.T.S.
Piazza Bartolomeo Romano 6 - 00154 – ROMA (RM)
Codice fiscale 90076250563 - Partita Iva 02198190569
RUNTS iscrizione del 17/01/2024 - Repertorio n. 125569

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2024

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.317	5.779	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	700	300
2) Servizi	35.799	66.268	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	6.037	5.637	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	746	-
4) Personale	176.043	159.382	4) Erogazioni liberali	200	11.500
5) Ammortamenti	660	570	5) Proventi del 5 per mille	9.068	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	4.335	2.828	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	60.000
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	94.346	72.387
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	88.756	37.698
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	348	7.200
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	225.191	240.464	Totale	194.165	189.085
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 31.026	- 51.379
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		3.420
Totale	-	-	Totale	-	3.420
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	3.420
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	173	1942	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Totale	173	1.942	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 173	- 1.942
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
Totale	-	-	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	225.364	242.406	TOTALE PROVENTI E RICAVI	194.165	192.505
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 31.199	- 49.901
			Imposte	12.942	7.650
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	- 44.141	- 57.551